



Rassegna Stampa Italia - 6 Aprile 2022



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Bilanci**  
Materie prime ed energia più care giustificano l'ok entro 180 giorni



**Abriani e Cavalluzzo**  
— a pag. 29

**Casa**  
Superbonus 110% e sconti edilizi, tutte le regole per ridurre le tasse



— la ristampa della guida in edicola sabato 9 aprile a 0,50 euro oltre al quotidiano



**VALLEVERDE**

FTSE MIB 24960,38 -0,86% | SPREAD BUND 10Y 163,70 +8,10 | BRENT DTD 108,61 -0,87% | NATURAL GAS DUTCH 108,72 -0,83% | Indici & Numeri → p. 35 a 39

## Rincari di energia e materie prime: nel Pnrr già 3 miliardi di costi in più

### Infrastrutture

Le stime sul totale delle infrastrutture. Ai cantieri aperti mancano 500 milioni

Buia (Ance): «Risposte ora, per l'intero settore aggravati di costi totali a 10 miliardi»

Ammontano già a tre miliardi i costi aggiuntivi del Pnrr dovuti a rincari di energia e materie prime. Per le sole opere infrastrutturali della Missione 3 (che vale in tutto 25,4 miliardi) gli aumenti rispetto al Piano arrivano da maggiori costi (2,4 miliardi) che dovrà sostenere Rfi su 19 gare in programma per il 2022, altri 500 milioni riguardano maggiori costi di grandi opere già in corso. Aumenti per 54 materiali su 56. Buia (Ance): «Risposte ora, per l'intero settore aggravati di costi per 10 miliardi».

**Giorgio Santilli** — a pag. 3

## Rinnovabili, i piani bloccati valgono 4 volte i consumi

### Lo shock energetico

Gas: sprecato il 10%, un grado in meno fa risparmiare 3 miliardi di metri cubi

I progetti per costruire nuove centrali elettriche alimentate dal sole ed a vento

vanno verso i 300 mila megawatt complessivi di potenza, concentrati soprattutto nel Mezzogiorno. Si tratta di un livello che corrisponde a quattro volte gli attuali consumi in Italia. La situazione è a doppio senso: molti progetti sono in lista d'attesa a causa della paralisi delle autorizzazioni, ma alcune amministrazioni sono paralizzate dalla valanga di piani, spesso richieste fotocopia presentate uguali in tre, quattro o cinque luoghi diversi. **Gilberto** — a pag. 7



ZELENSKYJ PARLA ALL'ONU

**Carbone, porti, banche, tecnologia: dalla Ue nuove sanzioni a Mosca**

**Bongiorno, Da Rin, Marroni e Romano** alle pagg. 4-5-6

«Un tribunale modello Norimberga contro la Russia». Lo ha evocato nel suo intervento all'Onu il presidente ucraino Volodymyr Zelensky

### PANORAMA

#### IN COMMISSIONE

**Giustizia e riforma del Csm, primi voti e nuove spaccature nella maggioranza**

Iniziano con tensioni nella maggioranza le votazioni in Commissione Giustizia della Camera della riforma del Csm e dell'ordinamento giudiziario. Nel primo voto Italia Viva ha votato a favore di un emendamento su cui i relatori di maggioranza e il governo avevano dato parere negativo, anche se poi non è passato. Iv ha ribadito, come anche la Lega, che non si impegna a votare in Senato senza modifiche il testo che gli invierà la Camera. — a pagina 9



**Presidente Piccola Industria.**  
Giovanni Baroni

**GIOVANNI BARONI**

«Una tempesta perfetta colpisce le Pmi, servono aiuti alle filiere»

**Marzio Bartoloni** — a pag. 15

#### RILANCIO DELLE CITTÀ

**Nel patto per Torino 1,1 miliardi allo sviluppo**

Il presidente del Consiglio Draghi ha firmato il Patto per Torino: uno stanziamento di 1,1 miliardi per il risanamento dei conti e per lo sviluppo della città. Una opportunità di rilancio che non possiamo sprecare, dice il sindaco Lo Russo. — a pagina 2

#### DOMANI CON IL SOLE



**Guida/1**  
Academy Italia, l'impresa fa scuola

— a 0,50 euro oltre il costo del giornale

#### Lavoro 24

**Corsi aziendali**  
Formazione in forte crescita: in aula il 70% dei lavoratori

**Cristina Casadei** — a pag. 19

## Tirocini, Orlando vuole la stretta

### Lavoro e formazione

Nei piani del ministro lo strumento sarà limitato alle sole categorie disagiate

Il ministero del Lavoro sta predisponendo un forte giro di vite per i tirocini extracurricolari. Entro giugno sono previste le linee guida di Governo e Regioni per limitare l'applicazione dell'istituto solo ai soggetti con difficoltà di inclusione sociale. Eppure, secondo i dati, il tirocinio extracurricolare è una importante palestra di for-

mazione professionale nonché di sbocco sul mercato del lavoro. Nel quarto trimestre 2021, sono state registrate 92 mila attivazioni (+32,7% sullo stesso periodo del 2020). Oltre un tirocinio su due (il 55,7% nel periodo 2017-20) risulta occupato, in un caso su tre con lo stesso datore di lavoro. **Pogliotti e Tucci** — a pag. 8

### CONTI PUBBLICI

Def: oggi il varo, resta lo scontro tra i partiti sullo scostamento di bilancio

**Rogari e Trovati** — a pag. 2

**5,6%**

**DEFICIT**  
Nel documento di economia e finanza oggi sul tavolo del Consiglio dei ministri, la crescita per il prossimo anno dovrebbe attestarsi al 2,8%, mentre il disavanzo è confermato al 5,6%

## Cimbri presidente Unipol e nessun ceo, a Laterza le deleghe per UnipolSai

### Assicurazioni/1

Presentate le due liste per i prossimi consigli di amministrazione

Presentate le liste per i cda di Unipol e UnipolSai. La novità principale è che nella holding Unipol non ci

### ASSICURAZIONI/2

L'ivass: nessun concerto tra soci in Generali

— a pag. 22

### TELECOM

Kkr, ston all'Ona



**e se il passato e il futuro si potessero incontrare?**

Come Thomas Alva Edison non smettiamo mai di farci domande, come quelle che ci portano a un impegno costante per un futuro sostenibile.



a pag. 33

**Bellezza (Università Federico II): Putin ha sbagliato i conti. Gli ucraini non disposti a farsi assoggettare**

Alessandra Ricciardi a pag. 8

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



OPERAZIONI DI SALUTE

**Il datore di lavoro può vietare il secondo lavoro del dipendente se c'è conflitto di interessi**

Civoli a pag. 36

## Stipendi, dati da pubblicare

Stop al segreto salariale per le aziende con più di 50 dipendenti, obbligate a rendere pubbliche le retribuzioni dei dipendenti, con le informazioni sulle differenze di genere

SU WWW.ITALIAOGLI.IT



**Privacy - Conservazione dati di traffico, la sentenza della Corte di giustizia europea**

**Piccoli comuni - La legge su terzo mandato e controllo di gestione**

**Lavoro - Stalking per il datore che mobbizza il dipendente, la sentenza della Corte di cassazione**

Spostamento dell'onere della prova, con l'azienda che dovrà dimostrare il rispetto del principio della parità di retribuzioni. Abolizione del segreto salariale per le imprese con almeno 50 dipendenti, che dovranno pubblicare i dati sugli stipendi per genere con le informazioni sui diversi retributivi esistenti. Le donne Ue, infatti, guadagnano di media il 14% in meno degli uomini per lo stesso lavoro. Lo prevede la direttiva per la trasparenza salariale.

Dominioni a pag. 37

IL 12 GIUGNO

**Elezioni locali con i cinque referendum**

Maggi a pag. 11

### La credibilità di Putin nei confronti del mondo si è sfracellata a Bucha

DI PIERLUIGI MAGNANCI



La strage dei civili ucraini compiuta dai soldati russi nella città di Bucha, a trenta chilometri da Kiev, ci ha messo pochi giorni per essere conosciuta ed esecrata in tutto il mondo. Quella molto peggiore (non certo nella sostanza ma per il numero degli assassinati) delle fosse di Katyn fu invece tenuta nascosta per molti anni. Poi, quando il fatto non poteva più essere negato (perché si trattava di oltre 20 mila assassinati) i russi inventarono, con la complicità, va sottolineato, dei paesi liberi dell'Occidente che gli tennero a lungo borse, la balla, evidentiissima

continua a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Il bando di concorso indetto dalla Banca d'Italia per l'assunzione di 25 laureati con orientamento giuridico che è stato pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale il 18 febbraio 2022 esclude la partecipazione dei laureati in economia. Questo avviene per la prima volta dopo che per molti anni questa inaspettata esclusione non era mai stata fatta valere. Essa appare immotivata anche perché le materie previste per il concorso sono le stesse dei precedenti bandi a cui potevano partecipare senza limitazioni di sorta anche i laureati in economia. In un momento in cui alla pubblica amministrazione si chiede efficienza oltre che legalità, escludere i laureati in economia e in gestione aziendale (il Politecnico di Milano, ad esempio, produce delle eccellenze) è una scelta antistorica. Burocratica, appunto.

**GB SOFTWARE**  
L'evoluzione semplice

Contabilità, F24, dichiarazioni fiscali e bilancio europeo, in un'unica piattaforma.

**INTEGRATO GB**



Elabora i cedolini, invia uniemens, 770 e CU: tutto in una semplice interfaccia.

**PAGHE GB**



Carte di lavoro, verifiche periodiche, con una suite pratica e aggiornata.

**REVISIONE LEGALE GB**



La soluzione intuitiva per gestire contabilità e dichiarativi in azienda.

**GESTIONE SOCIETÀ GB**



**SCOPRI DI PIÙ >> [www.softwaregb.it](http://www.softwaregb.it)**

info@gbsoftware.it - 06 97626328







## La storia della coppia che ha messo nel sacco i magistrati «infallibili» della Procura di Milano



Da domani in edicola con «La Verità» e «Panorama» il libro che racconta la retroscena del processo all'Eni. Un procedimento sgangherato che è costato milioni di euro, tra testimoni improbabili e video a sorpresa **MAURIZIO BELPIETRO** a pagina 19

## USA E UE SCOMMETTONO SULLA PROSECUZIONE DEL CONFLITTO

# L'EMBARGO ALLA VODKA NON FERMA PUTIN

Non sarà certo bloccando gli acquisti di liquore, legno e caviale che si possono creare problemi veri allo zar. L'unica mossa in grado di mettergli il cappio al collo è chiudere il rubinetto del gas. Ma le prime vittime saremmo noi europei. E ci guardiamo bene dal farlo

di **MAURIZIO BELPIETRO**



Una nota dell'agenzia Reuters ci informa che l'Unione europea ha intenzione di bloccare l'importazione dalla Russia di carbone, cemento, legno, prodotti chimici e alimentari di fascia alta, tipo caviale e vodka. L'embargo inoltre impedirà l'esportazione verso Mosca di semiconduttori, computer, (...) segue a pagina 3

### INTERVISTA CON MONSIGNOR PEZZI L'arcivescovo di Mosca «Questa non è una guerra di religioni»

di **MAURIZIO CAVERZAN**



Paolo Pezzi è l'arcivescovo di Mosca. Nato nel 1960 a Russi (Ravenna), nel 1980, durante il servizio di leva alcuni commilitoni gli fanno conoscere Comunione e liberazione. Dieci anni dopo diventa sacerdote ed entra nella Fraternità di San Carlo Borromeo, fondata da don Massimo (...) segue a pagina 9



**LITE IN MAGGIORANZA**

### L'Italia espelle 30 diplomatici del Cremlino Lega contraria

di **MAURO BAZZUCCHI**  
e **DANIELE CAPEZZONE**

Oltre 300 diplomatici russi espulsi in Europa, 30 dalla sola Italia: è la nuova contro-misura delle cancellerie occidentali dopo la strage di Bucha, nei confronti di funzionari sospetti di spionaggio. E mentre il Cremlino promette reazioni, i partiti di maggioranza, da noi, si dividono sul blitz. Matteo Salvini invoca il «dialogo». E non mancano critiche da Fi. a pagina 2

**UN DEF DA BRIVIDI**

### La ricetta di Pd e Cgil: tasse, sussidi e blocco degli sfratti

di **CLAUDIO ANTONELLI**



Sarà un Def da brividi, quello atteso oggi. I risparmi del 2021 sono in gran parte impegnati contro il caro bollette. Così Pd e Cgil suggeriscono una ricetta a base di più sussidi, più tasse e blocco degli sfratti. Poveri noi e povera proprietà privata. a pagina 11

**L'UE HA I RIFLESSI LENTI**

### Cantieri fermi I soldi del Pnrr vanno dirottati sulle bollette

di **PAOLO DEL DEBBIO**



I soldi dell'Europa andrebbero dirottati sulle bollette e anche in fretta ma non se ne parla neanche. Anzi, nel frattempo sono a rischio i lavori nelle scuole a causa di un rincaro di almeno il 25% dei costi. Solo in Veneto - lo ha detto due giorni fa il presidente dell'Unione delle Province **Stefano Marcon** - parliamo di 380 milioni di euro

# Armi di D'Alema, c'era già l'ok del governo

Baffino a un passo dal colpo grosso. Documento esplosivo: l'operazione di vendita di due sommergibili e di due fregate di Fincantieri alla Colombia era coperta dalla Sace (che ha un fondo al ministero): ecco la «road map»

di **GIACOMO AMADORI**

Nella trattativa per la vendita delle armi in Colombia portata avanti dai D'Alema boys gli accordi con Fincantieri erano in uno stadio molto avanzato. A confermarlo non c'è solo il Memorandum of understanding mostrato in esclusiva da questo giornale e firmato il 27 gennaio a Bogotà dal direttore generale della Divisione navi militari Giuseppe Giordano. Infatti esiste un documento (...) segue a pagina 13

**VICEMINISTRO DELLA REPUBBLICA DI LUGANSK**

### «Voi parlate di genocidio a Bucha Nel Donbass lo subiamo da 8 anni»

di **FRANCESCO BORGONOVO**



Anna Soroka è presidente della commissione speciale per i crimini politici dei battaglioni ucraini del-

la Repubblica popolare di Lugansk. Dopo i fatti di Bucha vuole che i riflettori si accendano pure sulle violenze patite dai russi nel Donbass: «Qui ci sono fosse comuni e civili massacrati da ben 8 anni». a pagina 7

**DIRETTORE DELLA «RIVISTA ITALIANA DIFESA»**

### «Russi riorganizzati, ora la fase 3 Però non arriveranno a Odessa»

di **ALESSANDRO RICO**

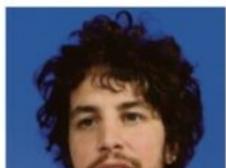


«I russi non hanno perso la guerra, hanno solo un obiettivo più realistico». Così Pietro Batacchi, direttore

della Rivista italiana difesa. «La prima parte è stata un flop ma la ritirata che stanno organizzando adesso è perfetta e li predispone a un attacco finale sul Donbass. Ma Odessa resta un obiettivo fuori portata». a pagina 8

**RIDICOLO INTERVENTO DI SANTORI IN CONSIGLIO COMUNALE A BOLOGNA**

### La grande speranza della sinistra? Una sardina ridotta a parlare di oche



di **GIORGIO GANDOLA**



Alzarsi in consiglio comunale a Bologna. Lanciarsi in un ricordo struggente, a sostegno di un compagno colpito

**VOTO DI MIDTERM**

### Biden ha un incubo: Trump



## Sugli orrori di Bucha L'Onu non può subire in silenzio le balle russe

ALESSANDRO SALLUSTI

La questione non è più essere pro o contro la guerra, né se tifare Ucraina o strizzare l'occhio a Putin. La questione è se i crimini contro i civili documentati a Bucha, periferia di Kiev - ma purtroppo diffusi anche altrove - sono tragicamente veri o, come sostengono i russi, una montatura della propaganda occidentale. Tutte le analisi degli esperti, la comparazione con immagini precedenti, provano che si tratta del primo caso, cioè di macelleria russa. Le teorie dei complottisti filo Putin sono state smontate una ad una, tutto - dai presunti movimenti dei cadaveri alla mancanza di pozzanghere di sangue - ha una spiegazione plausibile. Anche i sostenitori della tesi che l'uomo non è mai stato sulla Luna hanno sciorinato una serie di dubbi (le ombre, l'inclinazione della bandiera posata sul suo suolo ed altre amenità) che sono stati poi scientificamente smontati al di là di ogni ragionevole dubbio.

Ma esperti a parte basterebbe usare il buon senso. A Bucha vivono oltre ventimila persone che presumo si conoscano tra di loro, direttamente o indirettamente come capita in una nostra medio piccola città. Non avrebbe alcun senso allestire una sceneggiata di questa portata pensando di poterla fare franca: troppi testimoni, troppa gente avrebbe visto, saputo o intuito il macabro inganno. Parleremmo insomma di un segreto troppo grande e diffuso per sperare di tenerlo tale a lungo, prima o poi qualcuno parlerebbe e la verità verrebbe a galla essendo per di più la città invasa oltre che dal nemico anche da giornalisti di tutto il mondo.

No, troppo complicato e rischioso per essere vero. Se si scoprisse che Zelensky ha giocato con i suoi morti (nel caso di più, avrebbe fatto uccidere dei suoi vivi) la sua credibilità e autorevolezza internazionale crollerebbero all'istante, e con esse la possibilità che l'Ucraina in qualche modo e prima o poi esca in piedi dalla guerra. Non solo quindi mancano le prove della macchinazione, non c'è lo scopo né logica. Io mi fido di chi c'era, e le testimonianze dei superstiti sono chiare e convergenti: è stata una mattanza per mano russa. Tutto il resto è propaganda ed è orribile che financo l'Onu stia a guardare inscenando un balletto che sa tanto di danza su morti innocenti.

### LE ACCUSE ALL'ARMATA ROSSA

## Scoperte nuove stragi «Torturati pure i bimbi»

MOLTENI e STEFANINI → alle pagine 11 e 13

# Il piano Pd: recessione Il soldato Letta vuole portare l'Italia nel baratro

Stop Ue all'importazione di carbone da Mosca. Ma il dem chiede l'embargo kamikaze sul gas. E i suoi lo mollano

FAUSTO CARIOTI e ALESSANDRO GIULI → alle pagine 2-3



## Espulsi 30 diplomatici del Cremlino, la Lega protesta La maggioranza litiga sulle spie

Scontro su Putin. Savoini cacciato coi voti della destra: «Ma non mi dimetto»

SALVATORE DAMA

L'Italia espelle trenta diplomatici russi che non erano diplomatici. Ma agenti dei servizi segreti che, secondo fonti della Farnesina, avrebbero intensificato la loro attività di spionaggio dopo l'esplosione del conflitto ucraino, mettendo (...)

segue → a pagina 8

PIETRO DE LEO → a pagina 9

### Rivolta contro il contratto al giornalista



## Il guaio non è Damilano ma tutta la Rai di sinistra

PIETRO SENALDI → a pagina 15

## Kiev vuole chiudere le Nazioni Unite

DANIELE DELL'ORCO → a pagina 7

### Messaggio a chi mi attacca

## Ma io insisto: per l'Ucraina è meglio la resa

VITTORIO FELTRI

Sulla guerra tra Russia e Ucraina è stato detto e scritto di tutto e di più, e mi imbarazza un po' aggiungere un mio pisto-lotto, che serve solo per descrivere gli animi alterati dei vari commentatori, anche televisivi, improvvisatisi inviati bellici o addirittura esperti di geopolitica. Vengo al sodo.

Ieri mattina sono stato ospite recalcitrante dell'*Aria che tira*, programma condotto (...)

segue → a pagina 9

### Paradossi di guerra

## Se pure Zelensky finanzia i suoi invasori

LORENZO MOTTOLA

C'è molta voglia di discutere sulla strage di Bucha. Sul social network da due giorni è in corso un curioso dibattito tra chi si fida delle immagini e dei racconti raccolti dagli inviati dei quotidiani occidentali e chi invece gradisce credere alla tesi della "messa in scena" del portavoce del Cremlino Dmitri Peskov, vista la sua ben nota attendibilità («la Russia non ha mai iniziato una guerra e non la inizierà ora», (...)

segue → a pagina 7



**4B12**  
MADE IN ITALY info@4b12.it

## Caro energia: le aziende corrono ai ripari I trucchi delle imprese: stessi pacchi, meno cibo

FRANCESCO SPECCHIA

Lo scrittore Richard Matheson nel 1956 pubblicò il capolavoro di fantascienza *The Incredible Shrinking Man* in cui un signore si rimpiccioliva di tre millimetri al giorno tra la feroce indifferenza propria e degli astanti. Ora lo stesso fenomeno avviene per le merci e sui banconi dei supermercati. (...)

segue → a pagina 18

## SODDISFATTI O RIMBORSATI



E NON HAI PIÙ SCUSE

Di integratori alimentari non vanno mai come sostituiti da una cura medica ed è necessario consultare il medico. Prostamol è un integratore alimentare a base di Serravallo's Prostamol. Prostamol è un integratore alimentare a base di Serravallo's Prostamol. Prostamol è un integratore alimentare a base di Serravallo's Prostamol.





**Il sindaco di Genova, Marco Bucci, impone la nuova divisa ai tassisti cittadini: pantaloni corti, ma solo a tinta unita. Finalmente uno col senso delle priorità**



**BIOTON**  
ENERGIA NATURALE  
Integratori alimentari  
#perunavitaBuona  
SELLA IN FARMACIA  
www.bioton.it

**il Fatto Quotidiano**  
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

**BIOTON**  
ENERGIA NATURALE  
Integratori alimentari  
#perunavitaBuona  
SELLA IN FARMACIA  
www.bioton.it

Mercoledì 6 aprile 2022 - Anno 14 - n° 95  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
Tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

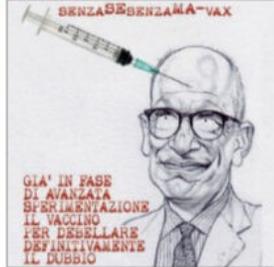
€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11,70 con il libro "Il capo dei capi"  
Spedizione abb. postale D.L. 352/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**I VERI PUTINIANI** Allegato pagato dal Cremlino  
**Inserto di Repubblica:  
"La Russia è pluralista"**

■ Dal 2010 al 2016 l'inserto curato da Rossijskaja Gazeta e finanziato da Mosca è uscito come supplemento del quotidiano, che oggi dà la caccia ai putiniani (in casa d'altri). La collaborazione si è interrotta solo per motivi commerciali

BAUDINO E GIARELLI A PAG. 10 - 11

**Mannelli**



**PARLA MICHELE AINIS**

**"Inviare le armi all'Ucraina è incostituzionale"**



TRUZZI A PAG. 9

**LE NUOVE SANZIONI**

**Stop al carbone russo, ma vale 4 mld (su 100)**



DELLA SALA A PAG. 8

**Morte presunta**

**» Marco Travaglio**

La guerra continua fra una strage e l'altra. Ma per fortuna sta per finire: oltre ad aver già perso la guerra, a essere solo al mondo e abbandonato da tutti, alla vigilia di un golpe e del default, Putin ha le ore, anzi i minuticontati. Così assicurano i bollettini medici che affiancano quelli militari sui giornali, della cui credibilità non abbiamo motivo di dubitare, specie quando scambiano i loro desideri per notizie. Dacché ha invaso l'Ucraina, gli hanno affibbiato una collezione di patologie da Guinness dei primati. Altro che il diavole di Mussolini, che illuse g'italiani per ben 23 anni. Anzitutto Putin è "folle: nella sua mente una realtà parallela" (Valentino, *Corriere*). "Impazzito, gli resta un anno o forse tre" (Khodorkovskiy, dissidente, *Cnn*). "Folle come Stranmore" (Fabbri, *Giornale*). "Mente instabile" (*ibidem*). "Da manicomio" (Ulickaya, *Libero*). "In delirio", "staccato dalla realtà" (Zafesova, *Stampa*). "Stanco, vecchio e paranoico. E se Putin fosse malato? Ha qualcosa che non va", "non è più lui", è "terrorizzato dal Covid" (Casadio, *Domani*). "Malato? Invecchiato? Sofferente? Fatalmente intaccato dalla morte", "uccide i suoi figli due volte" (Recalcati, *Stampa*, qualunque cosa voglia dire). "Obsessionato e paranoico" (Littell, *Corriere*), forse perché era "un bambino povero e ribelle" (Valentino, *Sette-Corriere*), "un piccolo selvaggio, randagio e affamato" (Merlo, *Rep*) nonché "tassista abusivo" (Losito, *Domani*). "Un grande infelice" (Onfray, *Stampa*). "La sua arroganza serve a nascondere una paura profonda" (Ammaniti, *Corriere*). "Obsessionato dal video dell'uccisione di Gheddafi: ha passato ore e ore a guardarlo e riguardarlo" (intervista di Fubini a un politologo bulgaro, *Corriere*).

"Il gonfiore del viso, il problema a un gamba, la fatica a muovere un braccio e il lungo isolamento fisico" (Mastrolilli, *Rep*). "Sta morendo di cancro all'intestino" (*Daily Star* e *Daily Telegraph*). "Gonfiore e scatti d'ira. Sono i farmaci e gli steroidi per il tumore" (Sabadin, *Messaggero*). Senza dimenticare "la demenza o il Parkinson", a piacere (Martinielli, *Stampa*). E i "problemi alla colonna vertebrale per pregressi traumi sportivi, o una neoplasia al midollo spinale compatibile con difficoltà deambulatorie e irrequietezze posturali", senza contare "down depressivo ed esaltazione maniacale" (Moevo, *Corriere*). "Cancro alla tiroide, visitato 135 volte da un oncologo" (Castelletti, *Rep*). "Cancro che cura con i clisteri" (*Libero*). Ma "può anche essere il diabete" (Gazzaruso, endocrinologo, *Giornale*). Gli mancano: l'alopecia, se non lo invitavano agli Oscar; l'uveite, per non ingelosire Silvio; la fillossera e l'allergia all'ossigeno, perché non ama Woody Allen. Ma siamo poi sicuri che non sia già morto?

**ALTRE IPOCRISIE** VIA 30 "SPIE" (SENZA ACCUSE) E ZELENSKY PARLA ALL'ONU

**Russi espulsi e processo a Putin: solita ammuina**



**NORIMBERGA DI CARTA**

USA, MOSCA E KIEV NON RICONOSCONO LA CORTE DELL'AJA. L'ITALIA CACCIA GLI 007, PREVIO ACCORDO

GRAMAGLIA, IACCARINO, MANTOVANI E MARRA  
DA PAG. 2 A 5

**SCONTRIO ALL'ONU E OPPOSTE VERSIONI**

**Bucha: le certezze e i dubbi sulla strage della discordia**

CANNAVÒ A PAG. 2

**» PRESIDENTE COMICO**

**Cosa ci dice la (brutta) fiction di Zelensky**

Daniela Ranieri

C'è stato un momento del tutto straniante, se non agghiacciante, nella fiction *Il servitore del popolo* andata in onda lunedì sera su La7.

A PAG. 20

**LE NOSTRE FIRME**

- Padellaro Conte e la comica del Pd a pag. 11
- Spinelli Biden vuole la guerra lunga a pag. 21
- Mini Nessun aiuto farà vincere Kiev a pag. 6
- Caselli Vogliono schedare le toghe a pag. E3
- Gomez Il rischio dell'atomica russa a pag. E3
- Robecchi La guerra è sempre stragi a pag. E3

**CONTRORIFORMA CARTABIA**

**Csm: vince Ferri e Iv vota contro**

MASCALI E SALVINI A PAG. 17

**IL DIALOGO TRA REGISTI**

**Wenders: "Giro i film grazie a te, amico Godard"**

JEAN-LUC GODARD E WIM WENDERS A PAG. 22



**La cattiveria**

Per Lega e FdI, i figli degli immigrati, per avere la cittadinanza, dovranno conoscere le sagre. Ed essere fidanzati con la figlia di Verdi

WWW.FORUM.SPINOZZA.IT

**VACCINI, CHE AFFARE**

**Il biennio d'oro di Big Pharma: paghe da favola**

BORZI A PAG. 19

**VACCINI GIORNO PER GIORNO**

Dosi somministrate ieri:  
**13.171**

Dosi somministrate in totale:  
**136.033.443\***

Rapporto dosi quotidiane

Rispetto al giorno precedente:	Rispetto alla settimana precedente:
-4,52%	-69,2%

\*Dati ISTAT

**Il doc da domani su Prime**  
**Le porte girevoli di Laura**  
**«Sarei diventata Pausini**  
**se quel giorno a Sanremo**  
**non avessi vinto io?»**

Marzi a pag. 24



**Ieri atleti da Mattarella**  
**Fontana-Federazione**  
**la pace del Quirinale**  
**per le Olimpiadi 2026**  
**dopo i veleni di Pechino**

Rossetti nello Sport



**Il ruolo di Pechino**  
**Gli equilibri futuri**  
**e il dialogo con la Cina**

Giovanni Castellana

In queste settimane la Cina è chiamata ad un difficilissimo esercizio di equilibrio. Attore apparentemente marginale nell'ambito della guerra russo-ucraina, in realtà il ruolo di Pechino potrebbe essere determinante per decidere le sorti del conflitto. Xi Jinping, infatti, è parte in causa in quanto leader dell'unica superpotenza economica davvero alternativa agli Stati Uniti, e legata economicamente sia all'Occidente che alla Russia. Da un lato, una Russia debole è nell'interesse della Cina che vorrebbe inglobarla progressivamente nella propria sfera di influenza; dall'altro, se Mosca uscisse troppo indebolita da questo conflitto, l'instabilità geopolitica in tutto lo spazio ex-sovietico potrebbe aumentare. Come può dunque Xi completare questo delicato esercizio camminando da una parte all'altra di questo filo sottile senza perdere l'equilibrio?

Continua a pag. 19

## Carbone russo, stop della Ue

► Quinto pacchetto di sanzioni di Bruxelles: il blocco toccherà anche tir, banche e porti  
► È guerra di spie con il Cremlino: l'Italia espelle 30 diplomatici, ma la Lega si oppone

**Orrore a Borodyanka e Irpin. Zelensky all'Onu: «Via il veto, per Putin una nuova Norimberga»**



## Torture sui bambini

- I SERVIZI**
- Idea delle mamme**  
I nomi sulla schiena salvano i più piccoli  
Guasco a pag. 5
  - Non solo il caso Biot**  
Quelle ambasciate covo degli 007  
Gentili e Mangani a pag. 7
  - Rischio propaganda**  
I satelliti battono la disinformazione  
A pag. 4
  - Un bimbo ucraino tra i profughi di Leopoli** (foto EPA)  
Servizi da pag. 2 a pag. 9

**L'inchiesta. Viaggio nella devianza giovanile**

## Violenze e cocaina per i like nelle città l'incubo baby gang

ROMA Spesso sono figli di professionisti, dirigenti, impiegati. Economicamente stanno bene, eppure decidono di far parte di una gang. Ci sono sempre più violenze sessuali perpetrate da minori, pronti a tutto per i like. E ormai sono l'incubo di molte città.

Del Gaudio, Liguori e Marani a pag. 14



**Denuncia a Roma**

## Lo schermo dei prof «È autistico, meglio se resta a casa»

Camilla Mozzetti

Un bimbo autistico di 6 anni è stato deriso e offeso in una chat di gruppo dalle sue insegnanti. È successo a Roma. La madre: «Speravo non rientrasse a scuola».

Apag. 15

**Cabina di regia sul Def, poi Cdm. Pressing dei partiti per altro deficit**

## Sostegni, arrivano solo 4 miliardi Scontro sulle tasse per affitti e Btp

Andrea Bassi

Nel Def una dote di soli 4 miliardi per sostenere l'economia. E su Btp e affitti è scontro alla Camera: slitta la riforma fiscale.

A pag. 16

**Nodo burocrazia**

Pnrr in ritardo in un Paese che deve ripartire

Gianfranco Viesti

Le drammatiche vicende ucraine non devono impedirvi di continuare a riflettere sull'Italia.

Continua a pag. 19

**Il giallo di Cambridge**

## Resi dopo 22 anni i diari di Darwin: «Regalo di Pasqua»



LONDRA Due quaderni autografi di Darwin erano dispersi da 22 anni. Sono stati ritrovati, in un sacchetto rosa con un messaggio anonimo.

Bruschi a pag. 11

**IL SEGNO DI LUCA**

**LEONE, GLI OSTACOLI SONO PREZIOSI**

Davanti a te hai un ostacolo, qualcosa che sembra impedirti di fare progressi sulla strada che stai seguendo. Ma in realtà adesso attorno a quell'ostacolo tutto sta cambiando: ne scopri altre sfaccettature e d'un tratto perde la connotazione negativa che poteva avere nei giorni scorsi. Così ti accorgi che quello che consideravi un problema in realtà ti obbliga a fare un passo importante, che altrimenti non avresti fatto. **MANTRA DEL GIORNO** Sono gli ostacoli che ci fanno andare avanti.

**L'oroscopo all'interno**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SODDISFATTI O RIMBORSATI**

**PROVA PROSTAMOL PER UN MESE, SE NON SEI SODDISFATTO TI RIMBORSIAMO IL 100% DEL VALORE!**

**E NON HAI PIÙ SCUSE**

Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori dietetici non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. Iniziativa "PROSTAMOL Soddifatti o Rimborsati" valida per acquisti effettuati dal 01/03 al 30/04/22 nelle farmacie, parafarmacie, punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata (G.D.O.) nel Corner della G.D.O. e nelle farmacie online. Conserva il documento acquistato. Puoi richiedere solo 13 rimborsi, fino ad un massimo di 24.116 €. Prodotto convalidato e Termini e Condizioni su [www.prostamol.it](http://www.prostamol.it)



**BIBIONE PALACE SPA HOTEL**  
★★★★★  
hotelbibionepalace.it

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**BIBIONE PALACE SPA HOTEL**  
★★★★★  
hotelbibionepalace.it

Mercoledì 6 aprile 2022  
Anno LXXVIII - Numero 95 - € 1,20  
San Vincenzo Ferrer

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.40) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI  
www.iltempo.it  
e-mail: direzione@iltempo.it

## LE SPINE DEL GOVERNO

# Assalto al tesoretto di Draghi

*Nel Def si possono liberare dieci miliardi e finanziare il decreto aiuti di Pasqua*

*Maggiori incassi fiscali per il mini boom del 2021 e dal deficit alzato fino al 6%*

*In cassa il premier ha soldi anche grazie all'Iva sul petrolio salita a gennaio del 60%*

**Prima Porta**  
**Cremazioni di nuovo in tilt**  
Funziona un solo forno e i cari estinti devono aspettare quasi un mese  
Di Corrado a pagina 24

**Trasporti**  
**Pendolari contro la Roma-Lido**  
Ieri protesta e sit-in in Campidoglio. Ma nessuno li riceve  
Gobbi a pagina 22

**Degrado**  
**Impianti chiusi per 20 milioni**  
Ecco quanto ci costano le 14 strutture romane ormai non più utilizzabili  
Zanchi a pagina 25

**Ostia**  
**Devastata una scuola**  
Nella notte distrutta la Casa della Cultura intitolata a Gigi Proietti  
a pagina 26

## Il Tempo di Oshø

### L'Italia espelle 30 diplomatici russi

### Mosca: «Faremo altrettanto»



"Ma fin da ragazzino eh... quando portavano le pastarelle i diplomatici me stavano proprio sur cazzo"

Carta a pagina 6

## L'Europa decide le sanzioni contro Putin ma non c'è nulla su petrolio e gas

### L'Ue blocca blocca solo il carbone

**L'intervento alle Nazioni Unite**  
**Zelensky ora sfida l'Onu**  
**«Non fa nulla, sia sciolto»**

Capello a pagina 8

... Stop alle importazioni di carbone, chiusura dei porti europei alle navi russe, divieto di transazioni a quattro nuove banche e l'espulsione di 19 diplomatici da Bruxelles. Sono queste alcune delle misure annunciate nel nuovo pacchetto di sanzioni, il quinto, contro la Russia. Ma non c'è nulla per quanto riguarda lo stop dell'import di petrolio e gas.

Fantozzi a pagina 7

... Dovrebbe arrivare oggi a Palazzo Chigi il Documento di economia e finanza con un piccolo tesoretto. A spanne circa dieci miliardi, ottenuti grazie agli effetti del mini boom del 2021, agli incassi fiscali in crescita anche per l'Iva sul petrolio e dal possibile rialzo del deficit al 6%. Soldi che servono per il nuovo decreto aiuti in arrivo per imprese e famiglie.

Caleri e Recchia alle pagine 2 e 3

**La ricetta di Tajani per la ripresa**  
**«Subito aiuti alle imprese prima che sia troppo tardi»**

DI PIETRO DE LEO

«È urgente continuare a sostenere le famiglie e le imprese». Antonio Tajani, coordinatore nazionale di Forza Italia, commenta con «Il Tempo» il clou di una settimana che sarà importante, sia sul piano governativo che per il movimento azzurro. (...)

Segue a pagina 5

**L'ammenda è di cento euro**  
**Arrivano le prime multe ai «no-vax» over cinquanta**

Sbraga a pagina 9

**Interpreta «Piacere di conoscerti»**  
**Esordio da attrice per Laura Pausini**  
**«La fama non è tutto»**



Bianconi a pagina 15

**COMMENTI**

- MAZZONI**  
Sui diplomatici espulsi c'è l'ombra dello spionaggio
- DE FELICE**  
È il mare la vera causa del conflitto in corso in Ucraina
- MAGRO**  
Gli Onorevoli mostrano le loro fatiche inutili

a pagina 13

**ARTEMISIA LAB**  
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI  
NUOVA RISONANZA MAGNETICA AD ALTO CAMPO

ESAMI CON PROTESI SCEGLI LA MUSICA PREFERITA

**TEMPO ESAME RIDOTTO DI OLTRE IL 30%**

DOVE SI ESEGUE  
Via A. Lo Surdo, 40 (VIALE MARCONI)  
06 55 185  
www.artemisialab.it

**Il diario**  
di Maurizio Costanzo

Una pagina di fede. Nino Frassica, uno dei protagonisti di «Don Matteo», ha dichiarato: «Don Matteo c'è. Dio? Va a sapere». E nel catechismo delle nuove generazioni. Mi aspetto di tutto. Anche che Don Matteo venga fatto Beato. Adesso vediamo, perché al posto di Don Matteo arriva Raoul Bova, grande nuotatore, ma che credo che con i santi e con i beati abbia poco a che vedere. Pensate però: Don Raoul Bova. Suona bene. E se un domani facessero santo Bud Spencer? Altrimenti, ci arrabbiamo.

**SODDISFATTI O RIMBORSATI**

**Prostamol**

È NON HAI PIÙ SCUSE

**Alpago**  
Dopo 16 mesi  
tornano  
gli ospiti della  
casa di riposo

Santini a pagina X

**La storia**  
«I miei draghi e leoni  
scolpiti con il legno  
delle foreste distrutte  
dalla tempesta Vaia»

Pierobon a pagina 18



**L'intervista**  
Michele Placido:  
«Il teatro è il nostro  
rifugio e ci aiuta  
a capire chi che accade»

Marchetto a pagina 19



**SAN MARCO**  
UN SANTO, UN SIMBOLO,  
UNA GENTE  
Sabato a €7,90\* con  
IL GAZZETTINO

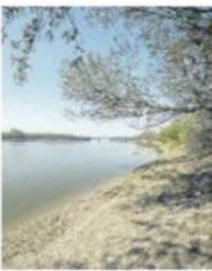
## Mistero nel Po, un corpo di donna in una borsa

► Orrore a Rovigo: i resti fatti a pezzi erano privi della testa

Un corpo nudo, a pezzi, privo di testa, in un borsone: la fase di secca che sta flagellando il Po ha fatto riemergere, in provincia di Rovigo, fra le tante cose, un cadavere senza un nome, la vittima di un omicidio da scoprire. Una grossa borsa che affiorava dall'acqua, vicino ai alcuni massi, adagiata sulla sabbia del fiume e l'insopportabile odore che sprigionava, hanno subito messo

in allarme alcuni operai che stavano effettuando una ricognizione proprio in quell'area, nel tratto polesano del Po. Una prima sommaria osservazione avrebbe confermato che il corpo sia di una persona di sesso femminile e che la permanenza nell'acqua sia stata prolungata ma non per anni. Chi era? Perché è come è stata uccisa? Quando è successo? Tutte domande che aleggiavano senza risposta. Che di omicidio si tratti, al momento, sembra essere una delle poche certezze. La Procura rodigiana ha subito aperto un fascicolo.

Campi a pagina 13



PARCO Il luogo del ritrovamento

**Il focus**  
Isabella e Samira: omicidi ancora senza un cadavere

Dov'è finito il corpo di Samira El Attar, scomparsa il 21 ottobre 2019? E quello di Isabella Noventa, uccisa il 15 gennaio 2016? Il mistero del cadavere ritrovato nel Po riapre il giallo dei due omicidi padovani. In entrambi i

casi, nonostante le ricerche, non sono mai stati rinvenuti i corpi, seppure per i giudici entrambe siano sicuramente vittime di omicidio, tanto che i responsabili sono già stati condannati.

Lucchin a pagina 13

**Venezia**  
La blogger  
contro il menù  
"di cortesia"  
«È sessista»

Tomaso Borzomi

Questo di cortesia o atto di sessismo, per quanto inconsapevole? E così un menù per l'ospite femminile senza indicati i prezzi dei singoli piatti (detto appunto "di cortesia"), innalza un polverone che parte da Venezia, rimbalza oltreoceano in Australia e torna in laguna. Ha avuto infatti un'eco social mondiale il video della influencer australiana Abbie Chatfield (quasi 300mila follower) autrice di un filmato su TikTok in cui accusa di maschilismo un ristorante veneziano.

A pagina 11

## Russia, la guerra delle spie

► L'Italia espelle 30 diplomatici: «Rischi per la sicurezza». La Lega si dissocia: «No a gesti estremi». L'ira di Mosca

L'analisi

Gli equilibri futuri e il dialogo con la Cina

Giovanni Castellaneta

In queste settimane la Cina è chiamata ad un difficilissimo esercizio di equilibrio. Attore apparentemente marginale nell'ambito della guerra russo-ucraina, in realtà il ruolo di Pechino potrebbe essere determinante per decidere le sorti del conflitto. Xi Jinping, infatti, è parte in causa in quanto leader dell'unica superpotenza economica davvero alternativa agli Stati Uniti, e legata economicamente sia all'Occidente che alla Russia.

Continua a pagina 23

Tra la Russia e l'Europa esplose la guerra delle spie. Dopo Francia e Germania e altri Paesi dell'Unione, anche l'Italia ha espulso ieri trenta diplomatici russi. «Persone non gradite», che rappresentavano un rischio «per la sicurezza nazionale» secondo il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio. La decisione di Mario Draghi, «presa in accordo con altri partner europei e atlantici» anche come risposta agli eccidi commessi dai soldati russi a Bucha e in altre città ucraine, ha innescato l'immediata protesta di Mosca. «La Russia darà una risposta pertinente, esaspereremo i diplomatici italiani». E ha provocato anche l'aperta dissociazione della Lega: «La pace di raggiunge con il dialogo e la diplomazia, non con gesti estremi come l'espulsione di diplomatici», ha messo a verbale Lorenzo Fontana, braccio destro di Matteo Salvini e responsabile esteri del partito.

Da pagina 2 a pagina 7

**Nikolajevka. Attacchi dei siti filo-Putin: «Simbolo fascista»**



Deturpato con la "Z" il Ponte degli alpini

ULTRAGGIO Il ponte a Livenka-Nikolajevka costruito per iniziativa dell'Ana.

Bait a pagina 3

Veneto

Vaccini ai bambini, scontro FdI-Lega maggioranza divisa

Seduta rovente in Consiglio regionale del Veneto. Scontro tra Fratelli d'Italia e il resto dell'assemblea legislativa sul tema delle vaccinazioni: prima il contrasto con il Pd, poi il disaccordo con la Lega. Così al momento del voto la maggioranza si è spaccata ed è stata respinta la mozione "Fermiamo la discriminazione tra alunni vaccinati e non vaccinati".

Pederiva a pagina 10

Questa sera ore **21.00**

GIORGIA BORTOLOSSI presenta

## Prime Donne

ELENA NASSIMBENI DI SURGIC TOUCH  
MARIANNA POTOCO DI POTOCO SPA

dall'Auditorium della Dacia Arena



TV/12  
UDINESE TV

f t i y CANALE 12 | UDINESE TV.IT PER VEDERCI SUL 12 SOSTITUIRE IL TELEVISORE E GLI ALTRI DISPOSITIVI DI RICEZIONE DEL DIGITALE TERRESTRE

**Imprese**  
Veneto, la sfida "culturale" degli industriali

In mezzo alla tempesta perfetta dell'inflazione galoppante, della guerra in Ucraina e delle strozzature logistiche che complicano la produzione, gli industriali del Veneto lanciano il cuore oltre la crisi concretizzando un percorso di racconto e di crescita che guarda al futuro. È la scommessa di «Padova Treviso Venezia Rovigo Capitale italiana della Cultura d'Impresa 2022», che ieri ha visto al teatro Goldoni l'evento ufficiale d'apertura.

Crema a pagina 16

Non si può rispondere all'orrore di Bucha con un embarghino sul carbone. Letta spiega al Foglio perché chiudere i rubinetti del gas russo

Nelle sue parole, Guy Verhofstadt, appassionato europarlamentare belga che da anni ha messo nel mirino della sua formidabile arte retorica le folle dei populisti schiavi del nazionalismo e le timidez degli europei specializzati in paravità, ieri, pochi minuti dopo l'annuncio fatto dal presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, relativo alla scelta di vietare l'importazione del carbone dalla Russia, ha offerto alle agenzie una dichiarazione tanto dura quanto drammaticamente condivisibile: "Vietare il carbone come propone la Commissione europea è una cosa da nulla se lo si confronta con il gas e il petrolio e sicuramente non fermerà i crimini di guerra di Putin". Verhofstadt ha poi messo in rete un tweet con un'infografica da cui emerge che dal 24 febbraio a oggi, giorno dell'invasione dell'Ucraina, l'Unione europea ha pagato 19,3 miliardi di euro per i combustibili fossili alla Russia: 9 miliardi per il petrolio, 9,6 per il gas e solo 712 milioni per il carbone. Quindi, dice Verhofstadt, reagire alle immagini raccapriccianti di Bucha vietando l'importazione di carbone è come armarsi di noccioline contro un nemico accusato dagli ucraini di aver già utilizzato alcune armi chimiche. Verhofstadt ieri mattina ha diffuso anche una scortata lettera firmata da 207 parlamentari europei (italiani: zero titoli) con cui ha chiesto all'Unione di "affrettarsi verso una politica di dipendenza zero dal Cremlino, slegando l'Europa dalla fornitura di energia russa, applicando un embargo vincolante e bloccando il finanziamento indiretto delle bombe". Difficile dare torto a Verhofstadt. Così come è difficile dare torto al ministro dell'Energia dell'Ucraina che due giorni fa, con il suo viceministro, ha chiesto all'Europa di fare tutto ciò che è nei suoi poteri per ridurre drasticamente i pagamenti che permettono alla Russia di finanziare la sua guerra in Ucraina. E lo ha fatto proponendo persino una strada alternativa a quella dell'embargo: designare

un'autorità per negoziare con Gazprom un nuovo prezzo per le esportazioni di gas russe facendo leva sul fatto che la dipendenza che ha la Russia con il mercato europeo non è seconda alla dipendenza che ha l'Europa con il gas russo; Gazprom esporta tra i 140 e i 180 miliardi di metri cubi di gas all'anno, l'80 per cento del suo gas passa dai gasdotti che arrivano in Europa, la capienza dei gasdotti che arrivano in Cina non è in grado di assorbire l'afflusso di gas che ogni arriva in Europa e l'armi di ricatto che ha l'Europa con la Russia sono infinitamente superiori rispetto a quelle che ha la Russia. Sul tema dell'embargo del gas russo, il presidente del Consiglio italiano, Mario Draghi, pur avendo già fatto capire che il nostro paese non porrebbe un veto in caso di decisione dell'Ue di bloccare il gas russo, da giorni si trincerava dietro una formula molto vaga, l'Italia agisce in pieno coordinamento con l'Unione europea, formula astuta per non esporsi aspettando che magari un giorno

la Germania a fare un passo difficile verso l'embargo. Una formula meno diplomatica, per così dire, è invece quella utilizzata in questi giorni dal segretario del Pd Enrico Letta, favorevole a un blocco totale delle importazioni energetiche dalla Russia. Abbiamo chiesto ieri al segretario del Pd di spargere meglio la sua posizione: "Rinunciare al gas e al petrolio russo credo sia una priorità assoluta. E andare in questa direzione significa accelerare tutto. Significa accelerare la fine della guerra. Significa accelerare i processi di pace. Significa togliere risorse alla Russia di Putin e alle sue folle. Significa, poi, accelerare anche altri processi, come quello della costruzione di una sostenibilità energetica europea, e significa poi, in virtù di un nuovo e cruciale equilibrio, accelerare alcune misure necessarie da mettere in campo per evitare la terza recessione". Non è detto che basti, ma contro i genocidi non c'è altra scelta possibile: meno noccioline, più embarghi.

Si può dire che la guerra, una formula di classe dirigente russa è passata da bearsi dell'amicizia e dei pennacchi delle istituzioni italiane fino a riceverne il bersenuto. Notizia di ieri: trenta "falsi diplomatici" espulsi. Stavano qui per spionaggio, altro che feluche. In questo frullatore, dove normali rapporti bilaterali si mischiano con leggerezze si spera in buona fede, ci finisce tutto. Le strette di mano alla Duma nel 2019 di Elisabetta Casellati e Roberto Fico ad autorità già sanzionate dalla Ue per la Crimea, l'ultima pioggia di medaglie della Farnesina e adesso l'espulsione degli 700 venuti dall'est. (Continuati segue a pagina tre)

CRIMINE CONTRO PUTIN

Un quarto d'embargo

Si rompe il tabù energetico sulle sanzioni dell'Ue ma solo per il carbone. Le altre misure

Strasburgo. Passata l'indignazione immediata per le immagini di Bucha, l'Unione europea ieri ha fatto un passo indietro sulle nuove sanzioni contro la Russia di Vladimir Putin. La Commissione di Ursula von der Leyen ha presentato il quinto pacchetto di misure restrittive dall'inizio della guerra in Ucraina, e contrariamente alle aspettative della vigilia, il petrolio è stato escluso dai settori da sottoporre a embargo. La principale novità è un divieto di importazione di carbone dalla Russia che, secondo la stima di von der Leyen, "vale 4 miliardi di euro l'anno". Nei trasporti, l'Ue imporrà un divieto di accesso per navi e tir russi ai suoi porti e alle sue stive. Ci saranno nuove restrizioni alle importazioni di legno, cemento, frutti di mare, voladri e altri prodotti legati agli oligarchi per un valore di 5,5 miliardi di euro. L'Ue smetterà di esportare tecnologie e macchinari per 10 miliardi di euro in settori in cui la Russia è vulnerabile. Le imprese russe non potranno partecipare ad appalti pubblici negli stati membri. Nel settore finanziario, quattro banche già escluse dal sistema di pagamenti internazionali Swift - tra cui Vtb, la seconda del paese - non potranno più effettuare transazioni nell'Ue. Un primo via libera dovrebbe arrivare oggi dagli ambasciatori del 27. Il quinto pacchetto è "una chiara posizione contro la guerra scelta da Putin, una chiara posizione contro il massacro di civili e una chiara posizione contro la violazione dei principi fondamentali dell'ordine mondiale. Slava Ukraini", ha detto von der Leyen. (Caretta segue a pagina quattro)

I negazionisti

Chi sono gli uomini di Putin che ripetono le stesse parole per dire che i massacri sono finti

Roma. Il conduttore russo, Vladimir Solov'ev, ha parlato di Bucha: ha mostrato ai suoi telespettatori una pagina di Wikipedia in russo e ha detto che il "massacro" - la parola l'ha fatto sfuorire di stizza - potrebbe essere stato orchestrato dall'intelligence straniera, perché Bucha ricorda molto la parola inglese butcher, macellaio, l'epiteto con cui il presidente americano Joe Biden si è rivolto a Vladimir Putin. Davanti a lui aveva un computer con una Z designata sopra. Chi potrebbe davvero credere a un'affermazione del genere? Ma la propaganda non si basa sulla credibilità delle bugie, quanto piuttosto sulla quantità necessaria a coprire la verità. Il ministro degli Esteri russo, Sergei Lavrov, ha detto che quella di Bucha è una messinscena che Kyiv e l'occidente "stanno usando per scopi antirussi". Il ministro della Difesa russo ha scritto che si tratta di provocazioni e che mentre Bucha era sotto il controllo russo, tutti i residenti stavano bene. Dmitri Medvedev, l'ex presidente, ha detto che le immagini sono un esempio di come lavora la propaganda di Kyiv. L'ambasciatore russo all'Onu, Vasily Nebenzya, ha dato la colpa ai nazisti ucraini che hanno attaccato i loro connazionali. Il portavoce del Cremlino, Dmitri Peskov, ha detto che le immagini sono contraffatte. Bugia, provocazione e messinscena sono le parole più usate dai funzionari russi mentre Maria Zakharova, portavoce del ministero degli Esteri, ha risposto agli Stati Uniti che se vogliono un'indagine per crimini di guerra incomincino con l'Iraq o con l'ex Jugoslavia. Non importa quanto sia appropriata la risposta da parte dei funzionari di Mosca, l'importante è negare, far sentire che la voce dei negazionisti è più forte delle altre, e soprattutto l'importante è far dubitare, mostrare che la realtà ha molte facce, si può camuffare, contraddire, inventare. Mosca nega fino alla fine sia nei consensi internazionali sia nelle sue televisioni, e più la guerra andrà avanti più spunteranno immagini nuove, terribili quanto quelle di Bucha. Il metodo della propaganda è preciso e anziché tacere, anticipa: nelle tv russe si parla del massacro, qualcuno dice che è finto, qualcuno invece cerca a chi dare la colpa: agli ucraini, agli Stati Uniti, alla Nato. Il canale dell'oligarca Konstantin Malofeev, Tsargrad tv, ha dato molto spazio alla notizia e ha detto che si tratta di un altro fake come quello del bombardamento dell'ospedale pediatrico di Mariupol, che è successo davvero. I funzionari di Mosca ripetono quello che Vladimir Putin vuole che dicano e la televisione alimenta la bugia. Non importa se Lavrov fosse stato un ottimo diplomatico o Sergei Shoigu, ministro della Difesa, fosse un bravo ingegnere prima di finire a capo dell'esercito, il Cremlino non vuole gli uomini migliori, vuole quelli disposti a eseguire e a negare di aver eseguito. Così si è creato attorno a Putin un governo costituito non dai migliori, ma dai peggiori e questa sarebbe anche la ragione di una guerra organizzata in modo approssimativo.

Il benzinaio Vladimir

"La Russia è solo una pompa di benzina", diceva McCain indicando dove colpire Putin

Roma. In un commento sul Wall Street Journal, il dissidente russo e grande campione di scacchi Garry Kasparov ha scritto che "la Russia di Putin è una pompa di benzina in bancarotta gestita da una mafia". Per quanto sia imprecisa, nel senso che non è ancora in bancarotta, la definizione della Russia come una "gas station" non è nuova.

Il primo a evocare questa immagine fu il senatore repubblicano John McCain nel 2014 quando, proprio a proposito dell'inizio della crisi in Ucraina, disse al Senato: "Non ho illusioni o preoccupazioni per il futuro a lungo termine della Russia. La Russia ora è una pompa di benzina mascherata da Paese". All'epoca, proprio perché vedeva un paese corrotto e troppo dipendente dalla rendita petrolifera, McCain riteneva importante l'adozione di sanzioni per fermare Putin e il suo progetto imperialista sull'Ucraina. L'occidente, e soprattutto l'Europa, scelse l'appeasement. Ora ci ritroviamo, con otto anni di ritardo, in una situazione molto più grave a dover adottare le misure più dure suggerite allora. La differenza è che nel 2015, dopo l'annessione illegale della Crimea, la Russia entrò in recessione per il crollo del prezzo del petrolio ed era possibile colpire più incisivamente. Ora invece tocca agire mentre il prezzo del greggio è ai massimi storici e assicura a Putin un flusso consistente di valuta forte, tale da far sopportare le sanzioni e finanziare la guerra in Ucraina.

In ogni caso, la metafora della Russia di Putin come di una "pompa di benzina" è utile per capire che tipo di sanzioni l'Occidente ha adottato ora e che impatto possono avere sull'economia russa. Con l'esclusione di alcune delle principali istituzioni finanziarie russe dal sistema dei pagamenti internazionali Swift è come se avessimo creato dei grossi problemi ai conti correnti della società che gestisce il distributore di carburante per fare movimenti bancari. (Capano segue a pagina quattro)

L'eccezione italiana

Non che siamo un paese incapace di riconoscere il tragico, le situazioni senza alternative?

Ci dev'essere una ragione. In nessun altro paese europeo, come accade invece in Italia, informazione e politica sono marcate da dibattiti demenziali come quello sulla fiction di Mariupol e Bucha o dall'equivocazione circense di certa destra sovranista e piccola sinistra antioccidentale. Problemi politici ci sono anche in Francia o in Germania: Marine Le Pen lo scorso ottobre aveva siglato un patto sottouso con il putiniano d'Ungheria e la sua campagna elettorale è finanziata da una banca magiara vicina a Orbán: una figura centrale della socialdemocrazia tedesca di nuovo al potere, Gerhard Schröder, è da anni nel circolo del Cremlino e della sua politica di interscambio energetico.

Però tra ringhiosate e silenzio, i filosuffi di rango sulla questione ucraina si sono imbroccati con un certo senso del pudore (non che ci si possa fidare, ma è così). Quanto alle discussioni pubbliche, a cercarli con il lanternino non si trovano, nemmeno in grandi paesi stranieri. Ci siamo però detti che ci si possa fidare, ma è così). Quanto alle discussioni pubbliche, a cercarli con il lanternino non si trovano, nemmeno in grandi paesi stranieri.

Quando è iniziata l'invasione russa, l'occidente ha scelto di non intervenire militarmente a sostegno dell'Ucraina per non dare a Putin alcun pretesto, perché ci manda l'atomica, come se i contorni del progetto genocidiario (ora i russi parlano di de-ucrainizzazione dell'Ucraina) di Mosca potessero essere francesi. Ci siamo però detti che avremmo dato tutto il sostegno umanitario possibile e che avremmo reso, attraverso le sanzioni, il costo della guerra insostenibile per Putin. Le armi occidentali sono arrivate così come le sanzioni senza precedenti sono state introdotte. Ma il sostegno umanitario dentro all'Ucraina non è arrivato: lo hanno impedito i russi, certo, ma questa parte del metodo Putin è lo spavaldo.

Quando è iniziata l'invasione russa, l'occidente ha scelto di non intervenire militarmente a sostegno dell'Ucraina per non dare a Putin alcun pretesto, perché ci manda l'atomica, come se i contorni del progetto genocidiario (ora i russi parlano di de-ucrainizzazione dell'Ucraina) di Mosca potessero essere francesi. Ci siamo però detti che avremmo dato tutto il sostegno umanitario possibile e che avremmo reso, attraverso le sanzioni, il costo della guerra insostenibile per Putin. Le armi occidentali sono arrivate così come le sanzioni senza precedenti sono state introdotte. Ma il sostegno umanitario dentro all'Ucraina non è arrivato: lo hanno impedito i russi, certo, ma questa parte del metodo Putin è lo spavaldo.

L'Onu dei veti

Zelensky dice al Consiglio di sicurezza: sapete solo parlare. Un'alternativa concreta dalla Nato

Roma. Parlando per la prima volta dall'inizio della guerra al Consiglio di sicurezza dell'Onu, il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha detto che le "atrocità" compiute dalle Forze armate russe nel suo paese minano "l'intera architettura della sicurezza globale. Stanno distruggendo tutto". La Russia, che siede al Consiglio e ha diritto di veto, vuole trasformare l'Ucraina in un paese "di schiavi", e se le Nazioni Unite non possono fare nulla per fermarla, per prevenire certe azioni, ha detto Zelensky, tanto vale che chioda: "Annettetelo, se non sapete fare altro che parlare". Il presidente ucraino esplicita, in mezzo ora di discorso, quello che in molti chiedono già da tempo: una riforma globale del sistema Onu, e soprattutto della sua espressione più potente, il Consiglio di sicurezza, il cui scopo, da stato di fatto, sarebbe il "mantenimento della pace e della sicurezza internazionale". Eppure ad oggi non ci sono i cinque membri permanenti di Russia e Cina bloccano le risoluzioni che non aderiscono al progetto condiviso di Mosca e Pechino di costruire un'alternativa all'ordine liberale guidato da America, Europa e dai loro alleati. E così che il rappresentante russo al Consiglio, Vasily Nebenzya, ha potuto rispondere in monodivisione Zelensky ripetendo la versione della propaganda di un massacro compiuto dagli stessi ucraini, già più volte smentita anche dall'analisi indipendente delle immagini satellitari. (Pungipò segue a pagina quattro)

Commissariare Sogin

Cingolani è convinto: serve una svolta sullo smantellamento delle centrali nucleari

Roma. Messa giù così, ha un po' quell'aria di chi si è sentito. Commissariare Sogin, figurarsi. Un po' come dire: il Ponte sullo Stretto di Messina. E però, a chi gli fa notare che non è il primo a pventare la messa sotto tutela della partecipata statale che gestisce gli impianti nucleari di smessi, Roberto Cingolani ribatte che lui sarà il primo a farlo. D'altronde anche Mario Draghi conviene che non, indugare anche stavolta, come hanno fatto tanti predecessori prima di lui, non si può più. E dunque, approfittando della scadenza dei vertici prevista a fine mese, la procedura sempre rinviata per proprio che verrà applicata. (Volontari segue a pagina tre)

Il critico televisivo dell'Anpi e lo share di Zelensky

Avendo una soglia di resilienza alla noia piuttosto bassa, non guardo le serie tv (vabbè, ho appena visto in fila con il mio cane). CENTRO MASTRO CILIEGIA tre puntate di The Gilded Age, ma è debolezza da boomer, mi ricordava tanto Scorsese e dunque Antonio Monda. Comunque, mai mi sarei messo a guardare una serie di qualche anno fa prodotta in Ucraina, tanto più perché tratta da La7, dunque con alto rischio che, da un momento all'altro, irrompesse nello schermo qualche troll putiniano, un Formigini, un Orsini o persino Santoro. Alla larga. L'avranno tenuto in tanti, quindi share basso: Servant of the People, la serie in cui Zelen-

sky faceva l'attore, ha fatto il 3,4 per cento. Però, che in giro per i social, nei raggruppamenti di complessissimi russi, si eccitasse una specie di oroscopo collettivo perché la puntata era fatta poco e l'Avran visto solo i giornali con l'elmetto e la baionetta in canna (come se non fosse una vecchia fida; ma un documento di oggi: si può essere più idioti?) lascia basiti. O meglio, lascia disastrosi scoprire che ci sono putiniani che odiano così tanto gli ucraini, come tanti patriarchi Kirill, che sono contenti pure se va male la prima serata della loro tv di riferimento. Attendiamo fiduciosi il parere del critico televisivo dell'Anpi, quando avrà finito di visionare i morti ammazzati di Bucha. (Maurizio Crappa)

"Mai più" era una bugia

Il metodo Putin lo conosciamo: finisce con i massacri. Bucha è solo l'inizio

Milano. Le testimonianze dei sopravvissuti di Bucha, le immagini dei cadaveri con le mani legate, carbonizzate e colpiti a spari a pochissima distanza hanno sconvolto il mondo, fanno dire a Joe Biden che Vladimir Putin non può più restare al potere, mobilitano la diplomazia, impongono ai commentatori di dire: non possiamo ignorare quel che è accaduto, non possiamo voltare lo sguardo altrove. Ma sappiamo che il massacro di Bucha è solo l'inizio, e che quando volteremo lo sguardo altrove, perché lo faremo, troveremo altra violenza: Bucha non è un'eccezione, non è una strage incidentale, il danno collaterale della guerra: è un metodo. Non sappiamo ancora che cosa troveremo a Mariupol, la città martire per cui piangiamo da settimane, e non sappiamo nemmeno se sapremo che crimini sono stati commessi, perché Mariupol si sta arrendendo ai russi e farà parte di quei pezzi di terra ulteriore che Putin considererà suoi, e che difficilmente potranno essere ripresi indietro, non finché al Cremlino ci sarà lui. Non sappiamo i dettagli, non vediamo le facce dei sopravvissuti, non sentiamo le loro voci perché l'accesso ci è negato, ma sappiamo che il metodo Putin è stato applicato anche lì, come in tutti i posti, piccoli e grandi, che hanno subito l'attacco delle forze russe. Già prima della resa, fino al 15 marzo cioè fino a quando due giornalisti dell'Ap sono rimasti a Mariupol, i racconti erano straziati: ora lo saranno di più. E non ci sono città martiri più di altre, non ci sono graduatorie di sacrifici: la denazificazione voluta da Mosca segue un paradigma molto preciso che ci è noto dall'inizio, da quando abbiamo paragonato le città ucraine a Grozny o ad Aleppo. Bombe, fame, esecuzioni sommarie, stupri, saccheggi, corridoi umanitari che sono corridoi per la deportazione: questo è il paradigma.

Più gas, caro Draghi

Il Pd vuole che il premier esca dall'ambiguità sul gas russo. Lui: "Arrivarci ma pronti"

Roma. Funzione o sentimento? È la nuova suddivisione di governo, la dialettica tra ragion pratica ed etica della responsabilità. Con Kant o con Weber? I ministri "kantiani" sono per la rinuncia al gas russo ma in una cornice europea, i "weberiani" sono per "cominciamo noi". Alla prima famiglia appartengono Daniele Franco e Roberto Cingolani. All'altra, i ministri che al Foglio si sono fatti avanti. Sono Guerini, Franceschini, Orlando, Patuanelli, Carfagna e Gelmini. Mario Draghi in realtà vuole arrivarci, ma da preparato. A Putin: "Deve rispondere delle sue azioni". L'orrore. E Bucha. (Cursus segue a pagina tre)

Spie, selfie e medaglie

Espulsi 30 falsi diplomatici. Lega contro Di Maio, Fdi lo difende. L'Italia sull'altalena russa

Roma. Li ha rovinati la guerra. Una pezza di classe dirigente russa è passata da bearsi dell'amicizia e dei pennacchi delle istituzioni italiane fino a riceverne il bersenuto. Notizia di ieri: trenta "falsi diplomatici" espulsi. Stavano qui per spionaggio, altro che feluche. In questo frullatore, dove normali rapporti bilaterali si mischiano con leggerezze si spera in buona fede, ci finisce tutto. Le strette di mano alla Duma nel 2019 di Elisabetta Casellati e Roberto Fico ad autorità già sanzionate dalla Ue per la Crimea, l'ultima pioggia di medaglie della Farnesina e adesso l'espulsione degli 700 venuti dall'est. (Continuati segue a pagina tre)

Commissariare Sogin

Cingolani è convinto: serve una svolta sullo smantellamento delle centrali nucleari

Roma. Messa giù così, ha un po' quell'aria di chi si è sentito. Commissariare Sogin, figurarsi. Un po' come dire: il Ponte sullo Stretto di Messina. E però, a chi gli fa notare che non è il primo a pventare la messa sotto tutela della partecipata statale che gestisce gli impianti nucleari di smessi, Roberto Cingolani ribatte che lui sarà il primo a farlo. D'altronde anche Mario Draghi conviene che non, indugare anche stavolta, come hanno fatto tanti predecessori prima di lui, non si può più. E dunque, approfittando della scadenza dei vertici prevista a fine mese, la procedura sempre rinviata per proprio che verrà applicata. (Volontari segue a pagina tre)

Andrea's Version

Intanto, e questo è solamente il primo dei tanti fatti da verificare, nessuno ha detto "mai più". Ci siamo però detti che avremmo dato tutto il sostegno umanitario possibile e che avremmo reso, attraverso le sanzioni, il costo della guerra insostenibile per Putin. Le armi occidentali sono arrivate così come le sanzioni senza precedenti sono state introdotte. Ma il sostegno umanitario dentro all'Ucraina non è arrivato: lo hanno impedito i russi, certo, ma questa parte del metodo Putin è lo spavaldo.

lettore la marca della pistola, se era a canna rigata, liscia, a scacchi, il calibro e l'ampiezza dei fori, sia d'entrata che d'uscita? Testimoni, per esempio, ne abbiamo? Ah, soltanto ucraini? Russi no? E vogliamo credere a testimonii ucraini su assassini ucraini di assassini ucraini? Ci siamo ridotti a fare a meno dell'inchiesta, del dibattimento, del terzo grado di giudizio? E che razza di cronisti sono stati mandati in Ucraina? Tutti Travaglio, Damilano, Severgnini, Mentana o Gruber? Poi puntiamola qui. Perché la cosa più divertente, in questa vera e propria sagra del dubbio legittimo, anzi, il perché, è che lo stand principale della fiera sia gestito da quegli stessi che alle antiche parole di Pasolini, io non ho prove, non ho nemmeno un indizio, ma so benissimo chi sono i colpevoli, godetevi come pochi.

